

RIFIUTI ELETTRICI ELETTRONICI COME FARE?



CITTADINANZATTIVA E IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Cittadinanzattiva promuove da diversi anni iniziative politiche, campagne di informazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di favorire un nuovo approccio al ruolo degli utenti dei servizi pubblici locali: un ruolo che preveda un loro pieno coinvolgimento quali protagonisti della tutela dei loro diritti e della cura dei beni comuni, esercitando poteri e responsabilità.

ECODOM

È il primo Consorzio italiano per il recupero e riciclaggio elettrodomestici. È un consorzio privato e senza fini di lucro, costituito dai principali produttori di grandi elettrodomestici, cappe e scaldacqua operanti nel mercato italiano, per gestire i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE). Ecodom seleziona i fornitori in modo scrupoloso, richiedendo il rispetto di elevati standard di efficienza ambientale ed effettuandone un monitoraggio costante.

L'obiettivo di questa piccola guida è quello di informare i cittadini su cosa sono i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) e su quale sia il modo corretto di smaltirli.

1. SAI COSA SONO I RAEE?

Tra i tanti tipi di rifiuti che “produciamo” ogni giorno (e dai quali rischiamo ogni tanto di finire sommersi) ci sono anche i RAEE.

Piccoli e grandi elettrodomestici, computers, cellulari, televisori, lampadine a risparmio energetico, ma anche orologi, radiosvegli, videogiochi ... tutte le apparecchiature che funzionano con la corrente elettrica quando (prima o poi) smettono di funzionare e devono essere gettate via diventano RAEE, cioè Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

La quantità di RAEE che ogni cittadino italiano “produce” (cioè butta via) ogni anno è impressionante: quasi 13 kg a testa, che in totale fanno circa 800.000 tonnellate all’anno. Sembrano numeri esagerati: proviamo però a dare un’occhiata dentro casa.

Secondo una recente indagine, ogni famiglia italiana ha in garage, in cantina, negli armadi o in fondo ai cassetti otto apparecchiature elettriche / elettroniche non funzionanti o comunque non più utilizzati: condizionatori portatili e boiler, pianole e video-registratori, TV a tubo catodico, friggitrice, macinacaffè, tostapane ...in totale sono circa 200 milioni di pezzi, quasi un quinto di tutte le apparecchiature possedute.

Obiettivo di questa guida è spiegare per quali motivi i RAEE devono essere oggetto di una raccolta differenziata, esattamente come già facciamo per la plastica, la carta, il vetro ...

2. I RAEE: UN'OPPORTUNITA' E UN PROBLEMA

Quando i giornalisti parlano di RAEE, sempre più spesso usano l'espressione "miniera urbana": i Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche sono visti come un tesoro nascosto, come la moderna versione delle miniere d'oro. E' davvero così?

E' vero che i RAEE contengono molte e importanti materie prime, da quelle più comuni come il ferro, l'alluminio, la plastica, il rame, fino a quelle più preziose o strategiche, come l'oro, il palladio, il cobalto, la grafite ...

SAI COSA C'È IN UN FRIGORIFERO?



ferro 60%
plastiche 15%
alluminio 3%
rame 2%

25 KG
di ferro

2

cerchioni



1 KG
di alluminio

81

lattine



1 KG
di rame

225

monete da 5C



6 KG
di plastiche

122

bottiglie
di plastica



SAI COSA C'È IN UNA LAVATRICE?



ferro 61%
plastiche 6,4%
alluminio 1,3%
rame 1,7%

40 KG
di ferro



19
pentole da
cucina

1 KG
di alluminio

52
lattine



1 KG
di rame

2 mt
di cavi



4 KG
di plastiche

1
sedia da
giardino



SAI COSA C'È IN UNA TELEVISIONE?

ferro 11%
plastiche 16%
alluminio 1%
rame 6,9%



2 KG
di ferro

45
cucchiai



5 KG
di vetro

21
bicchieri



1 KG
di rame

2 mt
di cavi



2,5 KG
di plastiche

48
bottiglie
di plastica



Ricavare queste materie prime dai RAEE, inoltre, richiede meno energia e provoca meno sprechi rispetto all'estrazione delle stesse materie prime dalle miniere.

Il riciclo dell'alluminio - ad esempio - permette di risparmiare fino all'85% dell'energia richiesta per produrlo "ex novo" partendo dalla materia prima.

La raccolta differenziata dei RAEE permette quindi di effettuare il **riciclo**, cioè consente di farli tornare a essere materie prime: è una grande opportunità, che – soprattutto in un Paese povero di risorse naturali come l'Italia – non può più essere sprecata.

Allo stesso tempo, però, i RAEE sono un problema, perché contengono anche sostanze inquinanti, come ad esempio i gas ozono-lesivi dei frigoriferi, le polveri fluorescenti delle TV a tubo catodico, i condensatori delle lavatrici (in cui potrebbero essere presenti PCB - policlorobifenili, inquinanti organici che a causa della loro scarsa degradabilità permangono nell'ambiente per lungo tempo), il mercurio delle sorgenti luminose... che hanno un impatto

molto pesante sull'ambiente in cui viviamo, e soprattutto sull'ambiente in cui vivranno i nostri figli.

Il CFC contenuto in un solo frigorifero, ad esempio, provoca un danno ambientale pari a quello di un'autovettura che percorra 15.000 km!

E' quindi vero che i RAEE sono una miniera di materie prime, ma non bisogna mai dimenticare che il processo di estrazione di queste materie deve essere in grado di intercettare e smaltire tutte le sostanze inquinanti.

Questa "dimenticanza" è purtroppo frequente: molti dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche buttati dai cittadini italiani finiscono nelle mani di operatori che sono interessati solo alle materie prime (che consentono un guadagno) e che non si curano affatto delle sostanze inquinanti (la cui eliminazione comporta costi rilevanti).

Per questo motivo è importante che i RAEE vengano consegnati solo ai soggetti a cui la normativa affida il compito di effettuare la raccolta (come vedremo nei capitoli successivi).

3. COSA PREVEDE LA NORMATIVA SUI RAEE

Poiché il corretto trattamento dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche è un costo (cioè le attività di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento delle sostanze inquinanti costano più di quanto si ricavi dalle materie prime), la legge (europea dal 2003 e italiana dal 2008) ha definito le responsabilità e gli oneri dei diversi attori coinvolti nella gestione dei RAEE.

L'attuale **norma di riferimento** (il Decreto Legislativo 49/2014 con i relativi decreti attuativi) stabilisce che:

1. i cittadini abbiano il compito di tenere i RAEE separati dagli altri rifiuti urbani e di consegnarli ai soggetti incaricati della raccolta;
2. i Comuni debbano mettere a disposizione dei cittadini strutture (isole ecologiche, chiamate anche centri di raccolta o piattaforme ecologiche o eco-centri o riciclerie ...) e servizi (ad esempio ritiro a domicilio) per la raccolta differenziata dei RAEE. Le attività effettuate dai Comuni sono finanziate attraverso le tasse locali;
3. i rivenditori di apparecchiature elettriche ed elettroniche debbano

effettuare il ritiro gratuito del RAEE quando il consumatore acquista un'apparecchiatura equivalente (ritiro "Uno contro Uno");

4. i rivenditori di apparecchiature elettriche ed elettroniche con un negozio grande più di 400 mq debbano effettuare il ritiro gratuito dei RAEE di piccolissime dimensioni (cioè con la dimensione massima inferiore a 25 cm) anche quando il consumatore non compra nulla (ritiro "Uno contro Zero");

5. i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (attraverso i loro consorzi) debbano effettuare il ritiro dei RAEE sia dai centri di raccolta comunali che dai negozi e trasportarli agli impianti di trattamento. In questi impianti i RAEE vengono smontati e tritati, separando le materie prime che li compongono: ferro, rame, alluminio, plastica, vetro ...; è in questa fase, inoltre, che vengono "catturate" e correttamente smaltite tutte le sostanze inquinanti presenti, evitando che si disperdano nell'ambiente.

La legge consente ai produttori di applicare al prezzo di vendita delle nuove apparecchiature un sovrapprezzo - denominato "Eco-Contributo RAEE" - che serve interamente e unicamente a finanziare le attività di loro competenza.

Nei luoghi di raccolta i RAEE vengono suddivisi per Raggruppamenti, omogenei per la metodologia necessaria per consentire un trattamento ambientalmente corretto:



R1

Freddo e clima:
frigoriferi, congelatori,
condizionatori



R2

Grandi bianchi:
lavatrici, lavastoviglie,
cappe, forni e scaldia acqua

I RAEE dei Raggruppamenti R1, R3 e R5 sono considerati dalla normativa vigente rifiuti pericolosi, perché sono quelli a maggior impatto ambientale. Una gestione di questi rifiuti pericolosi non conforme a quanto previsto dalla normativa è considerato un reato penale.



R3

Televisori e monitor



R4

Piccoli elettrodomestici,
elettronica di consumo,
informatica, apparecchiature
di illuminazione



R5

Sorgenti luminose

4. DA RICORDARE

Alcuni semplici consigli da tenere a mente quando devi buttare un'apparecchiatura elettrica o elettronica:

- **non buttare mai i RAEE nella spazzatura indifferenziata**, non abbandonarli nell'ambiente, e non dimenticarli in casa;
- **porta i RAEE alle isole ecologiche più vicine**. Le isole ecologiche (chiamate anche centri di raccolta o piattaforme ecologiche o eco-centri o riciclerie ...) sono strutture allestite dagli Enti Locali per la raccolta differenziata delle diverse tipologie di rifiuti urbani (tra cui i RAEE). Da queste strutture i RAEE vengono inviati a impianti di trattamento che garantiscono la salvaguardia dell'ambiente (evitando la dispersione di sostanze inquinanti) e il riciclo delle materie prime;
- **chiedi al tuo Comune** (o alla società che effettua per conto del Comune i servizi di gestione dei rifiuti urbani) **il ritiro a domicilio dei RAEE ingombranti**: è un servizio che molti Comuni già effettuano (e che in caso contrario possiamo suggerire);
- **in caso di acquisto di un nuovo elettrodomestico, hai il diritto di consegnare**

gratuitamente al negoziante quello da buttare (purché "equivalente": un frigorifero per un frigorifero, una lavatrice per una lavatrice). Da giugno 2010, grazie all'entrata in vigore del decreto ministeriale noto come "Uno contro Uno", i rivenditori sono obbligati ad effettuare questo servizio gratuito; se acquisti anche il servizio di consegna a domicilio del nuovo elettrodomestico, il ritiro da casa tua di quello vecchio deve essere a costo zero;

• **porta ai negozi di apparecchiature elettriche ed elettroniche i tuoi RAEE di piccolissime dimensioni** (cioè con la dimensione massima inferiore a 25 cm) **anche quando non compri nulla**. Da luglio 2016 è infatti in vigore anche il decreto ministeriale "Uno contro Zero": tutti i "grandi" punti di vendita (la legge dice: "con superficie superiore a 400 mq") sono obbligati ad accettare gratuitamente il tuo rasoio, il tuo cellulare, la tua radiosveglia ... anche se non acquisti niente. I negozi più piccoli non sono obbligati ad effettuare il ritiro "Uno contro Zero", ma possono offrirlo in modo volontario.

Se riciclati in modo corretto, i Rifiuti delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) possono tornare ad essere materie prime; se invece finiscono in qualche discarica o se sono sottoposti a processi di trattamento non idonei provocano danni all'ambiente.

Cittadinanzattiva è un'organizzazione, fondata nel 1978, che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.



Via Cereate, 6 - 00183 Roma
Tel +39 06 3671 81
Fax +39 0636718333

www.cittadinanzattiva.it

con il contributo non condizionato di

